

**ROMA**  
**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA**

26-30 ottobre e 5-6 novembre 2011 - [www.festivalmusicaeartesaera.net](http://www.festivalmusicaeartesaera.net)



Torna anche quest'anno (è la decima edizione) a Roma il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra. Diviso in due parti, dal 26 al 30 ottobre e dal 5 al 6 novembre, l'evento presenta un ricco programma di concerti e iniziative musicali che si terranno nelle Basiliche papali di San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le Mura e San

Ignazio di Loyola in Campo Marzio. Il 27 ottobre grande serata con i Wiener Philharmoniker, che si esibiranno nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. In programma messe di Mozart, Handel, sinfonie di Bach e Dvorak. Tra gli esecutori l'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Philharmonique de Monte-Carlo e naturalmente l'Orchestra del Festival di Musica e Arte Sacra.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA.** This year marks the tenth International Festival of Sacred Music and Art in Rome. Divided into two parts, from 26 through 30 October and 5 and 6 November, the event offers a rich calendar of concerts and musical initiatives to be held in the papal Basilicas of St. Peter's in the Vatican, St. John Lateran, St. Mary Major, St. Paul's Outside the Walls and St. Ignatius of Loyola in Campo Marzio. On 27 October, the Vienna Philharmonic will perform at St. Paul's Outside the Walls, in a program of masses by Mozart and Handel and orchestral works by Bach and Dvorak. Performing groups will include the Orchestra and Chorus of Rome's Teatro dell'Opera, the Philharmonic Orchestra of Monte Carlo and the Orchestra of the Festival of Sacred Music and Art.

**TORINO • PALAZZO BAROLO E MUSEO D'ARTE ORIENTALE**  
**KARAKURI NINGYO**

[www.bambolegiappone.it](http://www.bambolegiappone.it)

L'ingegno "meccanico" del Sol Levante ha radici ben salde se già quattro secoli prima dell'invenzione dei robot e dei sofisticatissimi giochetti elettronici che hanno invaso il Pianeta i giapponesi avevano progettato queste piccole bambole meccaniche capaci di suonare strumenti, servire il tè, lanciare frecce, intrattenere grandi e piccini con le loro strabilianti capacità. Si chiamano Karakuri Ningyo questi graziosi e oggi ricercatissimi pezzi unici di artigianato e di alta tecnologia nipponici. Una ventina di queste poetiche e divertentissime bambole saranno esposte per la prima volta in Italia, a Torino, grazie all'Associazione Yoshin Ryu, in collaborazione con il



Japan Foundation. L'ultima esposizione europea di Karakuri Ningyo è stata organizzata nel 1985 a Londra, mentre un paio di pezzi di grande pregio fanno parte della collezione permanente del British Museum.

**KARAKURI NINGYO.** The "mechanical" genius of the Land of the Rising Sun goes back a very long way. Four centuries ago, before the invention of robots and sophisticated electronic games, the Japanese designed these little mechanical dolls, which could play instruments, serve tea, shoot arrows and entertain young and old alike with their amazing abilities. Called Karakuri Ningyo, these charming pieces of craftsmanship and Japanese high tech are now in great demand. Twenty of these poetic, amusing dolls will be shown in Italy for the first time, in Turin, thanks to the Yoshin Ryu Association in cooperation with the Japan Foundation. The last European exhibition of Karakuri Ningyo dolls was held in London in 1985. A fine pair of pieces is in the permanent collection at the British Museum.

**PADOVA • PALAZZO ZABARELLA**  
**IL SIMBOLISMO IN ITALIA**

Dal 1° ottobre 2011 al 12 febbraio 2012 - [www.palazzozabarella.it](http://www.palazzozabarella.it)



Stuck. Il percorso della mostra si conclude nella "Sala del Sogno", che alla Biennale di Venezia del 1907 aveva consacrato la generazione simbolista creando una vera e propria scenografia affidata all'ingegno decorativo di Galileo Chini.

**SYMBOLISM IN ITALY.** Between the late 19th and early 20th centuries, the unconscious invaded art, changing it forever. It was the discovery of a world of the "other", a new lens through which to examine every reality. Symbolism was born, an artistic movement that quickly spread through Europe, with paintings that reflected developments in literature and philosophy, driven by figures like Gabriele D'Annunzio and Angelo Conti, and music, led by devotees of Wagner. The Italian roots of this

A cavallo tra Otto e Novecento l'inconscio irrompe nell'arte e nulla sarà più come prima. È la scoperta di un mondo "altro", una nuova lente che vira la percezione di ogni realtà. Nasce così il simbolismo, un movimento artistico che si estende velocemente su scala europea con opere pittoriche che evocano ciò che aleggiava negli ambienti letterari e filosofici di Gabriele D'Annunzio o di Angelo Conti o nei cenacoli musicali devoti a Wagner. Le radici italiane di questa corrente vengono per la prima volta indagate in una documentatissima mostra che mette a confronto opere di artisti come Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giulio Aristide Sartorio, Pellizza da Volpedo con i capolavori del Simbolismo austriaco: la Giuditta-Salome, di Gustav Klimt o Il Peccato, celebre capolavoro di Franz von



movement are examined for the first time in an exhaustively documented exhibition that compares works by Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giulio Aristide Sartorio and Pellizza da Volpedo with such masterpieces of Austrian Symbolism as Gustav Klimt's Judith II (Salome) and Franz von Stuck's The Sin. The exhibition ends in the "Sala del Sogno" (chamber of dreams), a work of decorative ingenuity by Galileo Chini, where the Symbolist generation were feted at the Venice Biennial of 1907.

**ROMA • AEROPORTO LEONARDO DA VINCI**  
**IL GENIO DI LEONARDO**

Fino a marzo 2012

Nell'ambito delle iniziative per i festeggiamenti dei cinquant'anni dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma-Fiumicino sarà allestita presso il Terminal 1 la mostra "Il genio di Leonardo". Attraverso i modelli delle macchine, fedelmente riprodotti dai disegni contenuti nei Codici del grande inventore e ingegnere italiano, sono state ricostruite nelle loro reali dimensioni alcune delle più ingegnose invenzioni leonardesche, dalle macchine volanti a quelle per la guerra, dai dispositivi meccanici all'ingegneria civile. Venti modelli, alcuni funzionanti, fedelmente riprodotti da esperti artigiani, sotto la supervisione di un'équipe di ingegneri. Tre totem "touch screen" permetteranno ai visitatori di interagire con i contenuti della mostra. Verrà anche installata una riproduzione dell'ornitottero volante, l'antenato del moderno elicottero, alto più di dieci metri. I modelli sono esposti nell'area situata in prossimità dei controlli di sicurezza del Terminal. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Anthropos che negli anni ha organizzato decine di mostre in tutto il mondo dedicate a Leonardo da Vinci. In occasione dell'inaugurazione sarà possibile ammirare il Ritratto di Acerenza, una tempera grassa scoperta nel 2008 e da molti esperti ritenuto un autoritratto di Leonardo da Vinci.

**LEONARDO'S GENIUS.** As part of celebrations for the 50th anniversary of the Leonardo da Vinci Airport at Rome-Fiumicino, Terminal 1 will house an exhibition called Il genio di Leonardo (Leonardo's genius). Using models of machines faithfully reproduced from drawings in Leonardo's Codices, some of the great Italian inventor and engineer's most ingenious inventions have been reconstructed in their original measurements, including flying and war machines, mechanical devices and designs of civil engineering. Twenty models, some of them functional, have been accurately reproduced by expert craftsmen under the supervision of a team of engineers. Three touch-screen totems allow visitors to interact with the exhibition's contents. A ten-metre-high reproduction will also be installed of the flying or-



nithopter, the precursor of the modern helicopter. The models are displayed near the Terminal's security control area.

The exhibition has been put together in cooperation with the Anthropos Foundation, which over the years has organised dozens of exhibitions devoted to Leonardo da Vinci all over the world. For the opening, the Acerenza Portrait will be on display. The painting, in tempera grassa, was discovered in 2008 and is believed by many experts to be a self-portrait of Leonardo da Vinci.

**BRESCIA**  
**ART BRESCIA 2011**

Fino al 30 novembre 2011 - [www.biennaleartbrescia.com](http://www.biennaleartbrescia.com)



Resterà aperta fino al 30 novembre 2011 la prima edizione della Biennale Internazionale dell'arte contemporanea "Art Brescia". La manifestazione presenterà al pubblico un'ampia selezione di dipinti, sculture, fotografie, installazioni, video e opere digitali di autori italiani e stranieri, emergenti o di fama già consolidata, in alcune delle più prestigiose sedi espositive di Brescia e provincia. L'obiettivo ambizioso di questa prima edizione, come suggerisce Silvia Landi, Presidente della Biennale, è di offrire un

panorama vasto e vario della produzione artistica contemporanea «senza preclusioni, al di là di settorialismi e sudditanze ai dettami della moda e del mercato e con un particolare focus sui giovani talenti intenti ad emergere nel difficile mondo dell'arte». Due delle tre sezioni coinvolte nella Biennale sono infatti dedicate alle nuove generazioni.

Altrettanto significativa la scelta di un'ambientazione quanto mai appropriata, il Museo della Moda nella splendida Villa Mazzucchelli, dedicata esclusivamente alla produzione artistica femminile. Così come lo scenario adibito unicamente alle opere di artisti ispirati alla Natura e attenti alla salvaguardia dell'Ambiente: dodicimila metri quadrati di verde e ottocento di blu a pochi passi dal centro storico di Brescia, Ambiente Parco.

**ART BRESCIA 2011.** The first edition of Art Brescia, the International Biennial of contemporary art, continues through 30 November 2011. The event offers a broad selection of painting, sculpture, photography, installations, videos and digital works by rising and already established Italian and foreign artists, in some of the most prestigious exhibition venues in Brescia and its province. Silvia Landi, President of the Biennial, says this ambitious first edition hopes to offer a wide and varied look at contemporary art, "without exceptions, beyond division into sectors and the dictates of fashion and the market, and with particular focus on young talent trying to get ahead in the difficult world of art". In fact, two of the three sections of the Biennial are dedicated to younger artists.

Equally important is the choice of an appropriate venue, the Fashion Museum in the splendid Villa Mazzucchelli, exclusively for the work of women artists. For artists inspired by nature and protection of the environment, 12,000 square metres of greenery and 800 of water are reserved for their work, in the Park near Brescia's historic centre.